



Città della Ceramica

COMUNE DI CUTROFIANO

REGOLAMENTO

PER L'ACCESSO AL SISTEMA DI INTERVENTI E PRESTAZIONI IN CAMPO SOCIALE

CAPO I
FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

| | |
|--------|---|
| Art. 1 | Oggetto e principi del regolamento |
| Art. 2 | Finalità degli interventi |
| Art. 3 | Tipologia di interventi |
| Art. 4 | Destinatari degli interventi socio assistenziali |
| Art. 5 | Organizzazione dei Servizi Sociali e modalità di accesso alle prestazioni sociali |
| Art. 6 | Stato di bisogno e condizione economica dei beneficiari |
| Art. 7 | Condizione economica |
| Art. 8 | Definizioni di nucleo familiare |

CAPO II
INTERVENTI SOCIO-ECONOMICI E PRESTAZIONE DI SERVIZI

| | |
|-----------|--|
| Art. 9 | Interventi di sostegno economico e sociale |
| Art.9.1 | Sussidi socio-assistenziali |
| Art.9.2 | Rimborso spese viaggio per motivi di salute |
| Art.9.3 | Rimborso spese funerarie |
| Art.9.4 | Sussidio di baliatico |
| Art.9.5 | Contributo economico per l'acquisto dei libri di testo scolastici |
| Art.9.6 | Servizi Socio-educativi: Doposcuola Specialistico |
| Art. 9.7 | Servizio di trasporto sociale |
| Art.9.7.1 | Norme di comportamento nella fruizione del servizio di trasporto sociale |
| Art.9.7.2 | Cause di sospensione del servizio di trasporto sociale |
| Art. 9.8 | Altri interventi |
| Art. 10 | Modalità di presentazione della domanda |
| Art. 11 | Istruttoria |
| Art. 12 | Motivi di esclusione |
| Art. 13 | Controlli |

CAPO III
**INTERVENTI INFAVORE DI PERSONE ANZIANE/DISABILI /ADULTI
IN CONDIZIONE DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ**

| | |
|---------|--|
| Art. 14 | Individuazione casi di particolare vulnerabilità sociale |
| Art. 15 | Integrazione rette di ricovero |
| Art. 16 | Requisiti di accesso |
| Art. 17 | Concorso dei parenti obbligati |
| Art. 18 | Valutazione situazione familiare |
| Art. 19 | Recupero del credito/rivalsa sul patrimonio mobiliare del cittadino |
| Art. 20 | Determinazione dei requisiti di accesso - individuazione della struttura |
| Art. 21 | Modalità di presentazione della domanda |
| Art. 22 | Istruttoria della domanda |
| Art. 23 | Controllo sulle Dichiarazione Sostitutive |

CAPO IV
PROMOZIONE DELLA GENITORIALITÀ POSITIVA E TUTELA GIURISDIZIONALE

| | |
|--------|--------------------------------------|
| Art.24 | Sostegno alla genitorialità positiva |
| Art.25 | Tutela giurisdizionale |

CAPO V
INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE IMMIGRATE

Art.26 Sportello immigrazione e welfare d'accesso

CAPO VI
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 27 Deroghe

Art. 28 Ricorsi

Art. 29 Rinvio a disposizioni finali

Art. 30 Dati sensibili

Art. 31 Abrogazione di precedenti disposizioni ed entrata in vigore del regolamento

ALLEGATI:

- 1) RICHIESTA DI ACCESSO AI SUSSIDI ECONOMICI
- 2) RICHIESTA DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI DI SERVIZIO

CAPO I – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

ART. 1 - OGGETTO E PRINCIPI DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina gli interventi in materia di assistenza sociale, i criteri, le procedure, le modalità di accesso alla rete del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, per rispondere ad esigenze di tutela e promozione del benessere delle persone in situazione di fragilità personale, familiare, sociale, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, nello spirito dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana agli articoli 2,3,4 e 5 e dei diritti e dei doveri dei cittadini riconosciuti nei successivi art. 30,31,34 e 38, nel Quadro delle funzioni delegate dal D.P.R. n°616/77 e secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale in ambito sociale (Legge quadro 328/2000, L.R. 19/2006).

ART.2 - FINALITÀ DEGLI INTERVENTI

Ai sensi della legge n. 328 del 08.11.2000- *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali* e del *Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023*, il Comune è titolare delle funzioni relative ai servizi sociali in ambito locale.

Tali funzioni comprendono la programmazione e la realizzazione dei servizi; l'erogazione dei servizi e prestazioni economiche; la definizione dei parametri per la individuazione delle persone destinatarie con priorità degli interventi.

I servizi e le prestazioni disciplinate dal presente Regolamento sono tesi a favorire e migliorare le condizioni di benessere della comunità territoriale, creando o potenziando reti di sostegno e servizi di prossimità e rafforzando il coinvolgimento nella vita collettiva - economica, sociale e culturale di fasce sempre più ampie della popolazione.

Mediante l'attuazione degli Interventi e dei Servizi Sociali contemplati nel presente Regolamento, il Comune di Cutrofiano persegue, quindi, le seguenti finalità:

- offrire servizi adeguati a fronte di bisogni socio-sanitari semplici o complessi;
- supportare il cittadino a usufruire delle risorse istituzionali atte ad affrontare la situazione di disagio;
- sostenere le persone in condizioni di fragilità psicosociale ed economica, con particolare riferimento alle persone disabili e anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti, soprattutto sole, favorendone la permanenza nel proprio ambiente di vita;
- promuovere il benessere psicofisico della persona, il mantenimento o il ripristino delle relazioni familiari, l'inserimento o il reinserimento sociale e lavorativo delle persone in difficoltà e contrastare forme di discriminazione di ogni natura;
- valorizzare la persona/utente nella sua individualità, al di sopra degli adempimenti burocratici imposti dalle esigenze delle procedure amministrative;
- promuovere l'educazione anche finalizzata all'inserimento e reinserimento sociale della persona, alla promozione e mantenimento delle autonomie personali e sociali;
- promuovere, favorire e sostenere l'inserimento sociale, scolastico, formativo, lavorativo delle persone con disabilità, emarginati o a rischio di emarginazione;
- sostenere le iniziative di supporto, promozione della socialità e coesione sociale, nonché di prevenzione del fenomeno dell'esclusione sociale
- favorire l'integrazione degli stranieri, promuovendo un approccio interculturale e al contempo l'appropriazione di diritti e doveri di cittadinanza;
- promuovere azioni rivolte al sostegno delle responsabilità genitoriali, alla conciliazione tra maternità e lavoro ed azioni a favore delle donne in difficoltà;
- tutelare i minori, favorendone l'armoniosa crescita, la permanenza in famiglia e, ove non possibile, sostenere l'affido e l'adozione, nonché prevenire fenomeni di emarginazione e devianza;
- sensibilizzare e diffondere buone prassi ed interventi in favore dei diritti dei cittadini per il benessere psico-sociale di soggetti attivi e non passivi;
- concezione unitaria degli interventi volta al superamento della loro settorializzazione, garantendo il necessario raccordo con gli attori presenti sul territorio

ART. 3 - TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Il presente Regolamento disciplina gli interventi assistenziali erogati dal comune di Cutrofiano in favore di:

- persone con difficoltà di reddito e alloggio;
- persone non autosufficienti o con disabilità;

- famiglie e minori in difficoltà

Gli interventi e i Servizi Sociali attuati dal Comune di Cutrofiano per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 3 e disciplinati dal presente Regolamento, sono definiti "prestazioni sociali", "prestazioni sociali agevolate" e "Prestazioni agevolate di natura sociosanitaria", così come previsto nell'art.1 del DPCM n. 159/2013.

Nello specifico:

- **«Prestazioni sociali»:** si intendono, ai sensi dell'articolo 128, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, nonché dell'articolo 1, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n.328, tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;
- **«Prestazioni sociali agevolate»:** prestazioni sociali non destinate alla generalità dei soggetti, ma limitate a coloro in possesso di particolari requisiti di natura economica, ovvero prestazioni sociali non limitate dal possesso di tali requisiti, ma comunque collegate nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche, fermo restando il diritto ad usufruire delle prestazioni e dei servizi assicurati a tutti dalla Costituzione e dalle altre disposizioni vigenti;
- **«Prestazioni agevolate di natura sociosanitaria»:** prestazioni sociali agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura sociosanitaria rivolte a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia, ovvero interventi in favore di tali soggetti. Ad esempio: erogazione di contributi economici per integrazione delle rette e concessione di agevolazioni tariffarie di servizi/strutture autorizzati o accreditati, a ciclo diurno, domiciliare o residenziale (assistenza domiciliare integrata, RSA, RSSA, Casa per la Vita, Dopo di Noi, Centri Diurni socio-educativi e riabilitativi, ecc)

ART.4 - DESTINATARI DEGLI INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI

I servizi, le prestazioni, gli interventi del Sistema Integrato di cui al presente Regolamento sono rivolti a:

- i cittadini italiani residenti nel Comune di Cutrofiano;
- i cittadini di Stati appartenenti alla Unione Europea ed i loro familiari residenti nel territorio comunale nel rispetto degli accordi internazionali, con le modalità e nei limiti definiti dalle leggi statali e regionali;
- i cittadini extracomunitari e gli stranieri presenti in Italia per motivi di lavoro e in possesso di regolare permesso di soggiorno, residenti nel Comune di Cutrofiano;
- gli apolidi, i profughi, i richiedenti asilo politico e i rifugiati, presenti sul territorio del Comune di Cutrofiano aventi titolo all'assistenza secondo le leggi dello Stato, con valido permesso di soggiorno;
- le persone non residenti che siano bisognose di interventi non differibili;
- i minori non accompagnati trovati in stato di abbandono sul territorio comunale.

In base alle indicazioni della Legge Regionale, del Piano Regionale delle Politiche Sociali, del Regolamento Regionale e delle Disposizioni Nazionali in materia di Livelli Essenziali di Prestazioni Sociali (LEPS), accedono al Sistema Integrato di interventi e Servizi Sociali prioritariamente i cittadini in condizioni di povertà o con reddito insufficiente o con incapacità totale o parziale di provvedere ai propri bisogni per inabilità d'ordine sensoriale, fisico e psichico o dovuta a pluriminorazione, con difficoltà d'inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali.

Si qualificano come "interventi indifferibili" gli interventi socio-assistenziali o sociosanitari di urgenza e/o soccorso, aventi caratteristica di straordinarietà e temporaneità e sono garantiti a tutti i soggetti su elencati, fatto salvo il diritto di rivalsa nei confronti del Comune di residenza del cittadino beneficiario dell'intervento e, per i cittadini stranieri, secondo gli accordi internazionali.

Per gli interventi e i servizi socio-assistenziali che non rivestono carattere di indifferibilità ovvero di urgenza, sarà cura dell'Assistente Sociale del Servizio Sociale prendere opportuni contatti con il Comune di residenza del soggetto interessato, comunque in ambito nazionale, ai fini di concordare un'eventuale piano di interventi le cui spese saranno assunte dalla Amministrazione competente di residenza.

ART.5 – ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E MODALITA' DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SOCIALI

Il Comune di Cutrofiano per la gestione dei suindicati servizi socio-assistenziali si avvale del Servizio sociale professionale presso il competente Ufficio Servizi Sociali e del servizio di Segretariato Sociale Pua dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.

Il Servizio di Segretariato Sociale offre al Cittadino orientamento e informazioni sui servizi e acquisisce le domande di accesso alle prestazioni socio-sanitarie e costituisce la risposta istituzionale al diritto/bisogno di informazione sociale dei cittadini, atta a garantire pari opportunità di fruizione e completa accessibilità ai servizi e agli interventi, così come prescritto dall'art. 83 del Reg. n. 4/2007 e s.m.i.

Il Servizio Sociale professionale, invece, interviene per la prevenzione, il miglioramento, il sostegno e il recupero di persone e/o famiglie in situazione di disagio e di bisogno attraverso una presa in carico degli stessi ed è garantito da un assistente sociale che, nella sua imprescindibile e insindacabile autonomia professionale, elabora un progetto di sostegno con le famiglie e di concerto con i servizi territoriali interessati, al fine di superare la condizione di vulnerabilità accertata.

ART.6 - STATO DI BISOGNO E CONDIZIONE ECONOMICA DEI BENEFICIARI

Lo stato di bisogno costituisce il presupposto fondamentale per l'accesso ai contributi economici e per l'accesso alle prestazioni oggetto del presente regolamento.

Secondo quanto disposto dalla L. 238/2000- *Legge Quadro per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali*, lo stato di bisogno è costituito da una "situazione di forte disagio economico, che compromette anche le necessità di vita primarie del soggetto".

L'accertamento dello stato di bisogno si realizza mediante il Servizio Sociale, anche attraverso l'integrazione di competenze e professionalità diverse e qualificate, qualora il cittadino sia in carico ad altri Enti o Servizi Specialistici. L'accertamento dello stato di bisogno deve prevedere l'analisi partecipata ed il coinvolgimento dell'utente, con particolare attenzione alla possibilità di attivare risorse personali e familiari.

Lo stato di bisogno è delimitato dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- a) insufficienza del reddito familiare, inteso come reddito disponibile per un nucleo familiare in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri del nucleo, allorché non ci siano altre persone tenute a provvedere, o che di fatto provvedono, all'integrazione di tale reddito;
- b) incapacità totale o parziale di un soggetto, solo o il cui nucleo familiare non sia in grado di assicurare l'assistenza necessaria, a provvedere autonomamente a se stesso;
- c) esistenza di circostanze, anche al di fuori dei casi previsti dalle precedenti lettere a) e b), a causa delle quali persone singole o nuclei familiari siano esposti a rischio di emarginazione;
- d) sottoposizione di un soggetto a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che impongono o rendono necessari interventi e prestazioni socio - assistenziali.

Gli elementi in base ai quali valutare lo stato di bisogno sono di competenza del servizio sociale territoriale che, per la raccolta dei dati può utilizzare il servizio informativo dei vigili urbani e sul portale INPS.

L'istruttoria dello stato di bisogno viene attivata, in genere, a seguito di apposita istanza dell'interessato richiedente l'assistenza economica. In via eccezionale l'istruttoria può essere promossa d'ufficio.

ART.7 – CONDIZIONE ECONOMICA

Ai fini della valutazione della condizione di bisogno, l'accesso alle prestazioni disciplinate dal presente Regolamento è subordinato alla valutazione della condizione economica del beneficiario.

La condizione economica della famiglia è determinata, ai sensi del D.p.c.m. 159 del 03/12/2013 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base della combinazione della situazione reddituale e della situazione patrimoniale dei componenti la famiglia risultante dalla certificazione ISEE in corso di validità.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 6 del Reg. Reg. n. 4/2007- "Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 - "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia", la condizione economica integrante o stato di bisogno del richiedente è comprovata da un valore dell'ISEE non superiore a euro 7.500,00, da rivalutarsi secondo l'indice ISTAT relativo al costo della vita.

Ai fini dell'erogazione del contributo economico ordinario e delle prestazioni oggetto del presente Regolamento, viene considerato, altresì, il reddito da Lavoro del richiedente esistente al momento della presentazione della domanda di sussidio.

Salvo particolari situazioni, valutate dal competente Ufficio Servizi sociali, non potranno essere erogati contributi economici o prestazioni sociali in presenza di redditi da Lavoro, calcolati sull'intero nucleo familiare, di importo pari o superiore al doppio del valore dell'assegno sociale determinato annualmente da INPS – Istituto nazionale previdenza e Assistenza.

ART.8 – DEFINIZIONE DI NUCLEO FAMILIARE

Il nucleo familiare del richiedente è costituito dai soggetti componenti la famiglia anagrafica alla data di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 159/2013.

In attuazione dell'art. 22 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, il nucleo familiare è composto dal beneficiario della prestazione sociale, dai componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 e dai soggetti considerati a carico del richiedente ai fini IRPEF, anche se non conviventi.

Per le prestazioni agevolate di natura sociosanitaria il nucleo familiare del beneficiario, se maggiorenne, è composto dal coniuge e dai figli minorenni e maggiorenni non conviventi a carico del nucleo stesso secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art.6 del D.P.C.M. 159/2013.

Per le sole prestazioni agevolate di natura sociosanitaria, il nucleo familiare di persona maggiorenne con disabilità, non coniugata e senza figli, è costituito dalla sola persona disabile.

Per le sole prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo, il nucleo familiare è da intendersi secondo quanto definito al comma 3 dell'art.6 del D.P.C.M. n. 159/2013.

Per i soggetti collocati in strutture residenziali il nucleo familiare è quello nel quale i soggetti erano inseriti prima dell'istituzionalizzazione.

CAPO II - INTERVENTI SOCIO-ECONOMICI E PRESTAZIONI DI SERVIZI

ART. 9 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO E SOCIALE

Gli interventi di sostegno economico ricomprendono il riconoscimento e l'erogazione di contributi economici erogati a sostegno di persone o nuclei familiari che si trovino a dover fronteggiare un'improvvisa e straordinaria situazione di disagio economico, da documentarsi, a carico del richiedente.

Il ricorso a tale prestazione è consentito nel caso in cui non risulti possibile l'attivazione di ulteriori e differenti interventi.

Viene concesso ai nuclei familiari il cui reddito I.S.E.E. non superi l'importo di € 7.500,00 annui ed il cui reddito personale derivante da lavoro autonomo o dipendente e redditi esenti I.R.P.E.F. a qualunque titolo percepiti (pensione estera, indennità di accompagnamento, - pensione di invalidità civile, rendita I.N.A.I.L., assegno nucleo familiare, assegno di maternità ecc.) non superino l'importo annuo corrispondente al valore del minimo vitale definito annualmente da INPS – Istituto Nazionale di previdenza e assistenza, secondo quanto disposto dall'art. 7 del presente Regolamento.

In ogni caso, la valutazione del bisogno viene effettuata dall'Assistente Sociale facendo riferimento al contesto familiare, la rete parentale, la situazione abitativa e la situazione socio-economica documentata dall'Attestazione I.S.E.E. e dall'indagine sul portale INPS.

I sussidi di tipo economico potranno consistere in:

Art. 9.1. Sussidi socio-assistenziali

I sussidi socio-assistenziali consistono in una somma di denaro rivolta a persone e/o nuclei familiari che si trovano a fronteggiare una situazione di disagio economico, derivante da avvenimenti contingibili ed urgenti o da situazioni di particolare criticità valutate dal competente Ufficio Servizi Sociali, che mettono in crisi la capacità di reddito e la stessa situazione familiare.

I sussidi sopra richiamati non potranno essere superiori ad euro 1.000,00 annui, fatti salvi i casi di particolare necessità e urgenza, previamente valutati dal Servizio Sociale comunale.

Art. 9.2 - Rimborso spese viaggio per motivi di salute fuori Regione

Possono accedere a tale beneficio i cittadini che, per motivi di salute, si recano periodicamente presso strutture sanitarie allocate fuori Regione per sottoporsi a cure, controlli, trattamenti quando tale periodicità incide significativamente sul reddito.

La richiesta deve essere presentata presso lo Sportello di Segretariato Sociale/PUA e/o Servizio Sociale, corredata dall'attestazione ISEE, da autodichiarazione relativa ai redditi da Lavoro percepiti, dai biglietti ferroviari/aerei/buoni carburante e valutata dal Servizio Sociale Comunale.

Art. 9.3 - Rimborso spese funerarie

In dette spese rientrano quelle per lo svolgimento del funerale compresa la cassa funebre in caso di soggetti indigenti e privi di assistenza familiare e/o con rete familiare che versa in uno stato di importante disagio economico tale da non consentire il sostentamento dei costi, procedendo a relativa verifica d'ufficio dei redditi percepiti. Il contributo verrà erogato secondo gli importi di seguito indicati, calcolati sulla base delle seguenti fasce di reddito I.S.E.E.:

- da € 0,00 a € 3.000,00 contributo massimo € 1.000,00
- da € 3001,00 a € 7.500,00 contributo massimo € 700,00

Con reddito I.S.E.E. superiore a € 7.500,00 il contributo economico può essere erogato solo ed esclusivamente nei casi di particolare disagio socio-economico valutato dall'Assistente Sociale.

Tale contributo può essere richiesto dal coniuge superstite, o in assenza dai figli, fratelli o sorelle, dal tutore legale o amministratore di sostegno.

La documentazione da allegare alla richiesta è la seguente:

- copia del documento di identità e del codice fiscale del richiedente;
- attestazione I.S.E.E. in corso di validità del richiedente e dei parenti obbligati agli alimenti ai sensi dell'art.433 del cc;
- fatture in originale delle spese sostenute e per le quali si chiede il rimborso.

Art. 9.4 - Sussidio di baliatico

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità, sulla base delle disponibilità finanziarie di ciascun anno, di erogare il sussidio di baliatico per la cura e l'assistenza dei minori riconosciuti dalla sola madre sino al compimento del 16° anno di età del figlio.

Il contributo rientra tra le misure di sostegno alle donne in difficoltà per assicurare i benefici disposti dal regio decreto-legge 8 maggio 1927, n. 798, convertito dalla legge 6 dicembre 1928, n. 2838, e dalla legge 10 dicembre 1925, n. 2277, e ss.mm.ii. e costituisce il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi.

Il contributo sarà pari ad € 6,50 al giorno, per un totale annuo complessivo di € 2.372,50 e potrà essere concesso a madri conviventi con il nucleo familiare di origine o altra persona, oppure madri che vivono da sole con i propri figli.

Il sussidio di baliatico potrà essere concesso in favore di ciascun minore, in presenza di più minori riconosciuti dalla sola madre e dovrà essere sospeso in caso di riconoscimento del figlio o modifica della situazione reddituale sia familiare che personale.

L'erogazione del contributo avverrà con determinazione del Responsabile del Settore Amministrativo, con cadenza trimestrale, dalla data di presentazione della domanda, nei limiti della disponibilità del competente bilancio.

Il contributo potrà essere confermato di anno in anno previa presentazione di nuova istanza da parte della richiedente e verifica dei relativi requisiti.

L'Ufficio Servizi Sociali procederà agli opportuni accertamenti circa la situazione socio esistenziale ed economica illustrata nell'atto di domanda, anche tramite l'ausilio di colloqui, visite domiciliari o verifiche d'ufficio.

Il riconoscimento del contributo baliatico non risulta essere subordinato alla redazione di un PAI, ma solo ad una relazione dell'Assistente Sociale.

Il contributo baliatico potrà risultare conciliabile con le altre forme di intervento disciplinate nel presente regolamento, qualora, nei casi in cui si accerti una condizione di bisogno più ampia, si preveda una presa in carico dell'utente che dovrà essere, nel qual caso, inserita in un apposito Progetto Quadro.

Art. 9.5. - Contributo economico per l'acquisto dei libri di testo scolastici

Il Ministero dell'Istruzione garantisce il diritto allo studio su tutto il territorio nazionale (comma 181 punto f della legge 107 del 2015).

L'art. 156 del D. lgs. n. 297 del 16.04.1994 e ss.mm.ii. dispone che agli alunni delle scuole elementari, statali o abilitate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, i libri di testo, compresi quelli per i ciechi, sono forniti gratuitamente dai comuni, secondo modalità stabilite dalla legge regionale.

Il Comune di Cutrofiano, prima dell'avvio dell'anno scolastico, prenota le somme disponibili in bilancio, al fine di fronteggiare la spesa necessaria.

Per gli studenti della scuola secondaria superiore di primo e secondo grado (in possesso dei requisiti richiesti), la Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento Scolastico del Ministero dell'Istruzione e del Merito, attraverso il Fondo per la fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo, sovvenziona la spesa per l'acquisto dei libri di testo.

I fondi destinati alla fornitura gratuita dei libri di testo, assegnati al Ministero dell'Istruzione, vengono trasferiti alle Regioni con decreto direttoriale, elaborato sulla base dei dati sulla popolazione scolastica forniti dal MI e sui dati relativi alle famiglie meno abbienti, forniti dall'ISTAT.

La Regione Puglia, prima dell'avvio di ciascun anno scolastico, emana un avviso pubblico rivolto alle famiglie per la fornitura totale o parziale dei libri di testo delle scuole secondarie di primo e secondo grado, affidando ai Comuni l'onere istruttorio del beneficio invocato.

Art. 9.6 - Servizi socio educativi: Doposcuola Specialistico

Il Comune di Cutrofiano, sulla base delle disponibilità di bilancio, promuove l'attivazione di un servizio di doposcuola specialistico dedicato a bambine e bambini in carico al Servizio Sociale, che evidenziano dei disturbi del comportamento, dell'attenzione e dell'apprendimento e/o che vengono segnalati dalla scuola.

Il servizio è rivolto a bambine e bambini che vivono una condizione di fragilità, di dis-orientamento, di isolamento o in generale che vivono una situazione di disagio psico-sociale, attraverso percorsi psico-pedagogici personalizzati che facilitino l'acquisizione di competenze personali e trasversali e che, al contempo, promuovono il coinvolgimento e la partecipazione attiva della famiglia, del contesto scolastico e del territorio, in quanto ambienti fondamentali per la crescita dal punto di vista cognitivo, emotivo e comportamentale.

Il servizio è volto a supportare le persone di minore età, in particolare con BES, nell'acquisizione di un metodo di studio, con obiettivo ultimo l'autonomia, nello sviluppo delle competenze trasversali e nella promozione della consapevolezza dei propri punti di forza/difficoltà.

Obiettivo precipuo del servizio dovrà essere quello di favorire l'inclusione scolastica e sociale di minori con Bisogni Educativi Speciali (come da D.M. del 27 dicembre 2012 e successive modifiche), in quanto maggiormente a rischio di disaffezione ed abbandono scolastico precoce e l'acquisizione di competenze chiave e trasversali che promuovano il raggiungimento degli obiettivi prefissati di apprendimento in termini di:

- autonomia nell'apprendimento
- acquisizione di competenze trasversali
- valorizzazione delle risorse
- promozione del benessere personale e sociale.

Dovranno, inoltre, essere garantiti incontri in Equipe Multidisciplinari con i servizi territoriali, la scuola e la famiglia, per definire insieme gli obiettivi da raggiungere e le aree specifiche da potenziare.

Nei periodi di vacanza scolastica, dovranno essere organizzati dei laboratori ricreativi in favore dei bambini in carico, al fine di favorire la socializzazione e la crescita personale.

Art. 9.7 - Servizio di trasporto sociale

Possono accedere al servizio, erogato gratuitamente dal Comune di Cutrofiano, i soggetti, presi in carico dal Servizio Sociale Comunale, in possesso di **prescrizione medica e/o lettera di dimissioni** attestante la necessità di visite/controlli/esami/ presso le strutture del sistema sanitario nazionale e/o convenzionate presenti sul territorio di Lecce e provincia e che:

- siano residenti nel comune di Cutrofiano;
- con certificazione di condizione economica dell'anno precedente a quello di effettuazione della richiesta (ISEE) inferiore a 7.500,00 euro e reddito da lavoro non superiore al doppio del valore dell'assegno sociale determinato annualmente da INPS – Istituto nazionale previdenza e Assistenza;
- che versino in almeno 1 (una) delle seguenti condizioni di fragilità sociale:
 - a) persona che vive da sola
 - b) priva di mezzo di trasporto
 - c) priva di rete familiare (anziani con figli lontani dal luogo di residenza e/o fuori Regione)

Sono escluse dal servizio le persone che durante il trasporto necessitano di particolare assistenza sanitaria o che, per patologia o limitazione funzionale, necessitano di trasporto con ambulanza.

Non è consentito il trasporto in favore di:

- Ammalati gravi;
- Persone affette da malattie contagiose;
- Persone che richiedano ricoveri urgenti in Ospedale

La richiesta, corredata dalla documentazione attestante la sussistenza dei requisiti di accesso al servizio, deve essere presentata presso lo Sportello di Segretariato Sociale/PUA e/o Servizi Sociali personalmente o a mezzo mail all'indirizzo servizisociali@comune.cutrofiano.le.it almeno 5 giorni prima della data di prescrizione della visita/controllo/esame.

Il competente Servizio Sociale Comunale provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di accesso al servizio di trasporto sociale, nonché a verificare la correttezza e completezza della documentazione presentata a corredo della domanda.

Ogni singolo beneficiario potrà usufruire del servizio di trasporto sociale per un numero massimo di 2 volte al mese.

Art. 9.7.1 Norme di comportamento nella fruizione del servizio di trasporto sociale

Per un'ottimale organizzazione del servizio si definiscono le seguenti norme che devono essere rispettate dai fruitori:

- Gli utenti sono tenuti ad atteggiamenti e comportamenti non lesivi nei confronti degli operatori del servizio;
- la comunicazione da parte dell'utenza della data e degli orari del trasporto, nonché eventuali variazioni o sospensione dello stesso, deve essere effettuata con il massimo anticipo possibile e comunque non oltre due giorni prima della prenotazione.
- Al momento della domanda di trasporto sociale deve essere segnalata la presenza di eventuali accompagnatori, in assenza della quale non sarà garantito il trasporto dell'accompagnatore;
- Per casi specifici il Servizio Sociale può pretendere l'accompagnamento dell'utente da parte di un familiare o altra persona designata;
- Gli accompagnatori sono tenuti all'osservanza delle regole definite nel presente articolo.

Art. 9.7.2 - Cause di sospensione del servizio di trasporto sociale

Costituiscono cause di sospensione del servizio:

- La perdita dei requisiti di accesso al servizio precedentemente dichiarati;
- L'accertamento di comportamenti scorretti commessi dall'utente o dal suo accompagnatore in violazione delle norme di cui al precedente punto, formalmente contestati;
- L'impossibilità da parte dell'Amministrazione Comunale di assicurare il servizio, per qualsiasi causa, previa comunicazione all'utente.

Art. 9.8 - Altri interventi

Il sostegno economico alle famiglie con figli di minore età si sostanzia anche nell'esonero totale o parziale dal pagamento delle spese dei servizi comunali per l'infanzia, dei servizi di ristorazione scolastica, dei trasporti scolastici e di altri servizi comunali (attività sportive, culturali, estive, asili nido), qualora attivati, quali azioni alternative all'erogazione monetaria volte a sostenere i nuclei familiari che si trovino in condizione di difficoltà socio-esistenziale ed economica e che versino in uno stato di bisogno.

I beneficiari dei servizi verranno individuati dall'Assistente Sociale del Servizio Sociale tra coloro che hanno presentato regolare istanza e una volta valutate le reali necessità del nucleo familiare.

ART. 10 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il procedimento di ammissione ai benefici previsti dal presente Regolamento, può essere avviato su istanza di parte, previa presentazione di apposita domanda, presentata personalmente all'Ufficio di Segretariato Sociale del Comune o a mezzo mail al seguente indirizzo servizisociali@comune.cutrofianole.it, utilizzando i moduli di richiesta allegati al presente Regolamento.

ART. 11 - ISTRUTTORIA

L'Ufficio Servizi Sociali procede agli opportuni accertamenti circa le informazioni fornite attraverso la verifica documentale per l'accertamento del possesso dei requisiti per l'accesso ai benefici di cui al presente Regolamento, colloqui, visite domiciliari o verifiche d'ufficio.

Possono accedere agli interventi di natura economica i cittadini che si trovano in precarie condizioni socio-economiche e che versano in condizioni di bisogno economico secondo quanto previsto dall'art. 7 del presente Regolamento.

ART. 12 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dai benefici economico-assistenziali i soggetti che presentano almeno una delle seguenti condizioni:

1. rifiutano congrue alternative ai contributi economici;

2. risultano inadempienti agli impegni assunti per beneficiare delle misure di sostegno al reddito (es. A.D.I., R.E.D. ecc.), anche se erogate da altri Enti (es. INPS, Regione, e così via), per inerzia e/o senza produrre giustificate motivazioni.
3. hanno un reddito da lavoro, al momento della presentazione della domanda, pari o superiore al doppio del valore dell'assegno sociale determinato annualmente da INPS – Istituto nazionale previdenza e Assistenza;
4. sono in possesso di beni immobili, oltre alla prima casa avente caratteristiche di edilizia economica e popolare, tenuto conto delle loro possibili utilizzazioni e destinazioni;
5. hanno parenti tenuti alla corresponsione degli alimenti come da disposizione previste dall'art.433 del codice civile;
6. non producono, immotivatamente, la documentazione richiesta dal servizio entro 8 giorni dalla data di presentazione della domanda;
7. hanno un tenore di vita in contrasto con il dichiarato stato di bisogno: questa particolare situazione dovrà essere suffragata da appositi accertamenti condotti con l'ausilio del Personale di Polizia Locale e sul Portale dell'INPS.

ART. 13 - CONTROLLI

Alla fine di ogni anno potrà essere effettuato un sorteggio per verificare la veridicità della situazione di bisogno certificata dalla dichiarazione sostitutiva unica I.S.E.E., in misura del 20% dei casi presentati.

CAPO III - INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE ANZIANE/ DISABILI/ ADULTI IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ SOCIALE

ART.14 – INDIVIDUAZIONE CASI DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ SOCIALE

Si annoverano tra le situazioni di particolare vulnerabilità sociale i casi di:

- persone gravemente non autosufficienti, prive di rete familiare idonea al supporto e dimessi da strutture sanitarie che necessitano di assistenza continua. In tal caso l'Amministrazione procederà ad autorizzare l'ingresso immediato (necessario il rispetto dei tempi previsti per la convocazione dell'UVM, lì dove obbligatoria) per un tempo massimo di 6 mesi, riservandosi così la possibilità di sanare d'ufficio la documentazione necessaria, la convocazione di eventuali familiari e/o richiedere in Tribunale la nomina di specifici istituti giuridici quali Tutori e/o Amministratori di Sostegno. Si specifica che tale termine semestrale sarà indicato regolarmente in sede di UVM (lì dove obbligatoria) e specificato nel PAI dell'utente ed in ogni caso corredato dalla relazione, dell'Assistente Sociale.
- Interventi in via del tutto eccezionale, nel caso si verificano condizioni di urgenza, connotate da indifferibilità a tutela dell'incolumità della persona. L'istruttoria viene effettuata successivamente al provvedimento di assunzione dell'integrazione. (es. richieste di inserimento provenienti direttamente dal Tribunale), sempre fermo restando il rispetto del tempo necessario per la convocazione dell'UVM.
- Persone gravemente non autosufficienti, con una rete familiare presente ma economicamente non del tutto supportiva (es. famiglie monoreddito), in questi casi si procederà alla valutazione del solo ISEE sociosanitario del beneficiario.

ART.15 – INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO

Quando non sia possibile assicurare alle persone anziane, disabili o ad adulti in difficoltà adeguato supporto assistenziale presso il domicilio con il ricorso ai vari servizi già predisposti, il Comune di Cutrofiano può intervenire, nei limiti delle disponibilità di bilancio, con l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento, parziale o totale, della retta per il ricovero presso le strutture residenziali a carattere socio assistenziale e/o socio sanitario, con lo scopo di assicurare l'idoneo intervento di assistenza, in ragione dell'elevata fragilità personale o di limitazione dell'autonomia.

Tale intervento potrà essere garantito a:

- persone anziane non autosufficienti e/o disabili autorizzate all'ingresso in strutture residenziali;
- adulti in condizioni di marginalità sociale o con patologie che necessitano dell'inserimento in struttura

Ai sensi dell'art. 6 comma 4 della Legge n. 328/00, per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica

Tuttavia, nell'ambito delle diverse forme di assistenza predisposte dal Comune, il ricovero presso una residenza socio-assistenziale deve considerarsi comunque come ultima risposta possibile alle soluzioni alternative validamente perseguibili.

ART. 16 - REQUISITI DI ACCESSO

L'integrazione della retta socio assistenziale per l'inserimento in struttura residenziale di una persona anziana /disabile/adulta potrà essere attuata a fronte dell'impossibilità della persona o la famiglia di provvedere in tutto o in parte al pagamento, in modo da garantire un'assistenza adeguata.

Le modalità di integrazione alle rette sono stabilite in base al reddito e al patrimonio della persona ospite nonché al tipo di struttura in cui viene ospitato.

Il richiedente è tenuto alla copertura della retta con i propri redditi, derivanti da patrimonio mobiliare, da trattamenti economici di qualsiasi natura o dal patrimonio immobiliare, nonché attraverso l'apporto dei parenti o di tutti gli obbligati previsti dall'art.433 e segg. del codice civile.

Qualora i redditi del richiedente non coprano l'intera retta, lo stesso potrà richiedere al Comune di Cutrofiano l'integrazione della stessa.

La compartecipazione del Comune sarà possibile solo allorché le somme a qualsiasi titolo percepite dall'utente, che concorrono in via prioritaria al pagamento della retta, non siano sufficienti a coprire il costo del servizio.

Il Comune potrà concorrere all'integrazione della retta di ricovero nelle sole ipotesi in cui il soggetto non abbia sufficienti redditi personali, e non possa beneficiare dell'apporto economico di parenti tenuti all'obbligo dell'assistenza.

L'Ufficio Servizi Sociali, provvederà ad acquisire all'uopo tutta la documentazione relativa alle provvidenze pensionistiche - assistenziali godute dal beneficiario e alla consistenza del patrimonio, al fine di valutare la possibilità di procedere all'integrazione della retta a carico del Comune.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, concorrono al pagamento della retta tutti i redditi, le indennità, i compensi, i contributi ed i trattamenti retributivi, assistenziali e previdenziali percepiti, anche se non fiscalmente rilevanti, di cui va considerato il valore netto.

Dall'ammontare complessivo delle prestazioni di natura economica, indicate nel periodo precedente, andranno detratte eventuali spese obbligatorie debitamente documentate (p.es. pagamenti tributari, prestazioni sanitarie non erogate dal SSN, ecc.) ed una quota, da considerarsi a piena fruibilità del beneficiario per le proprie esigenze e spese personali, determinata in euro 150,00 mensili;

Nel caso in cui sia erogato l'assegno di accompagnamento all'anziano o al disabile in data successiva al ricovero, l'eventuale integrazione della retta da parte dell'Amministrazione Comunale sarà sospesa o ridotta e comunque saranno recuperate le somme versate dal Comune fino alla concorrenza dell'importo degli arretrati riscossi.

Dal reddito netto dell'utente viene sottratta la quota mensile che deve rimanere a ciascun soggetto per le proprie spese personali per un importo pari a euro 150 del proprio reddito mensile netto.

Qualora il reddito mensile dell'utente sia pari a zero, la retta della struttura sarà a carico totale dell'Ente.

Nel caso in cui l'Attestazione Isee superi euro 7.500,00 l'utente non accede all'integrazione della retta da parte dell'Ente.

L'integrazione della retta si configura come prestazione sociale agevolata subordinata a quanto previsto dal DPCM 159/2013, ovvero ISEE socio sanitario residenziale del richiedente (si specifica che in caso di assenza di invalidità del richiedente si potrà procedere presentando l'ISEE ordinario).

ART. 17 - CONCORSO DEI PARENTI OBBLIGATI

Gli obbligati a prestare gli alimenti ai sensi dell'art. 433 del codice civile sono preliminarmente convocati, ove possibile, allo scopo di accertare un loro coinvolgimento nel progetto assistenziale, ovvero, avendone i mezzi, un'assunzione diretta di responsabilità nel fare fronte alle esigenze di carattere economico avanzate dal richiedente. In presenza del coniuge, parenti ed affini in linea retta, non si farà riferimento ai parenti in linea collaterale.

Quando i parenti obbligati agli alimenti, che risultano economicamente capaci di ottemperare all'obbligo, vi si astengono, il Comune si attiverà comunque in via surrogatoria e contestualmente promuoverà ogni azione di rivalsa nei confronti degli stessi.

I soggetti tenuti agli alimenti che dimostreranno di non potere far fronte alle necessità assistenziali del congiunto, saranno esclusi dall'obbligo.

ART. 18 - VALUTAZIONE SITUAZIONE FAMILIARE

L'Assistente Sociale del Servizio Sociale del Comune di Cutrofiano, inviterà i familiari tenuti agli alimenti; in presenza di coniuge, parenti ed affini in linea retta, non saranno invitati i parenti in linea collaterale. Quanto emerso

in fase di colloquio sarà relazionato dall'Assistente Sociale del Servizio Sociale, che conserverà in cartella sociale tutta la documentazione concernente l'aspetto sanitario, economico e familiare del beneficiario.

Quanto dichiarato all'Assistente Sociale del Servizio Sociale, dall'interessato e/o dai familiari, sarà sottoposto a verifiche e controlli concernenti i dati dichiarati. Lì dove non fosse realizzabile una valutazione oggettiva da parte dell'Assistente Sociale del Servizio Sociale (esempio dichiarazioni relative ai rapporti familiari; dichiarazioni relative al legame emotivo ed affettivo), resterà ferma la responsabilità degli interessati ad aver fornito dichiarazioni mendaci (DPR 445/2000; Codice Penale Art. 483).

In caso di mancato accordo fra i figli sulle quote da ripartire fra di loro, essendo il Servizio Sociale un servizio di assistenza e prevenzione che si attiva nell'interesse e nella tutela del più fragile, si procederà ad inserire il beneficiario in struttura, fermo restando la rivalsa dell'Amministrazione Comunale sul patrimonio mobiliare ed immobiliare del richiedente.

Il Comune, potrà avvalersi, per l'effettuazione dei controlli, di eventuali protocolli di intesa con la Guardia di Finanza.

ART. 19 – RECUPERO DEL CREDITO/RIVALSA SUL PATRIMONIO MOBILIARE DEL CITTADINO

Il Comune, in caso di inadempienza all'obbligo di contribuzione dell'utente, potrà adottare le misure necessarie, comprese quelle giudiziali, nei confronti delle persone, per le quali si renda necessario un intervento di aiuto, in possesso di beni immobili e/o mobili il cui valore sia sufficiente a coprire in tutto o parzialmente le spese per la retta di inserimento, al fine di garantire all'Ente il rimborso delle somme eventualmente anticipate, maggiorate degli interessi legali.

I redditi percepiti a qualunque titolo e di qualunque natura, in data successiva all'ammissione in strutture residenziali o semiresidenziali, comprese le residenze sanitarie assistenziali, sono recuperabili fino al raggiungimento delle quote erogate in eccedenza rispetto a quelle dovute dall'utente sulla base dei conteggi effettuati a seguito della nuova condizione economica

Il Comune dovrà intraprendere specifici atti esecutivi o conservativi nei confronti della persona, per cui si renda necessario un intervento di aiuto, che possieda beni immobili il cui valore copra in tutto o in parte le spese di ricovero, al fine di garantire all'ente il rimborso delle somme per lo stesso anticipate, maggiorate degli interessi di legge.

Il Comune, in caso di inadempienza all'obbligo di contribuzione, adotta le misure necessarie, comprese quelle giudiziali, nei confronti degli obbligati ai fini del presente Regolamento.

ART. 20 DETERMINAZIONE DEI REQUISITI DI ACCESSO-INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA

Fermo restando la valutazione in UVM (ove richiesta) per l'individuazione della tipologia residenziale, la struttura sarà successivamente scelta dal Servizio Sociale sulla base dei criteri di economicità e territorialità (Legge 241/1990) per tutto il periodo in cui risulterà necessario e, comunque, fino a quando i requisiti di accesso del richiedente persistano.

ART. 21 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La richiesta di integrazione economica al pagamento della retta di ricovero deve essere presentata dall'interessato/a o da un suo familiare, ovvero tutore o amministratore di sostegno, al protocollo comunale o inviata via mail all'indirizzo protocollo.comune.cutrofiano.le.it.

Il modulo di domanda è disponibile presso lo Sportello di Segretariato Comunale e sul sito internet www.comune.cutrofiano.le.it alla sezione modulistica.

ART. 22 – ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA

Il Servizio Sociale istruirà la pratica:

- calcolando la quota della retta di ricovero, che può essere pagata direttamente dall'utente con il proprio reddito mensile e/o dei suoi familiari;
- calcolando l'eventuale quota integrativa a carico del Comune al netto delle disponibilità economiche mensili del beneficiario e/o dei suoi familiari;
- l'invio alle strutture convenzionate al SSN, mediante nota pec, della richiesta di disponibilità all'accoglienza e dei preventivi;
- relazione dell'Assistente Sociale del Servizio Sociale;

ART. 23 – CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'ufficio competente, nel rispetto della normativa vigente, esegue i controlli necessari, sulla veridicità e completezza delle dichiarazioni rese.

Qualunque omissione od affermazione mendace da parte del cittadino ovvero produzione di documentazione viziata quanto ai dati in essa omessi o riportati, con il chiaro intento di ottenere indebitamente la concessione della prestazione od una sua sovradimensionata elargizione, comporta l'immediata decadenza dal beneficio senza possibilità di deroga. L'Ente provvederà al recupero delle somme indebitamente percepite a far data dal giorno stesso in cui, in base agli accertamenti effettuati, l'omissione o l'affermazione mendace di cui sopra hanno prodotto indebita prestazione.

In caso di mendacità della dichiarazione sostitutiva, che non sia riconducibile a mero errore materiale e non sia di entità irrilevante o comunque minima, il dichiarante decade, nella misura risultante dall'errore, dal beneficio relativo all'agevolazione economica, anche indiretta, ed è tenuto alla restituzione delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi di legge e ad eventuali spese. È fatta salva l'attivazione dei provvedimenti previsti per la violazioni delle norme di diritto penale e delle leggi speciali.

Nel caso il dichiarante, accorgendosi di aver commesso un errore o un'omissione nella compilazione della dichiarazione, ne dia immediata comunicazione all'ufficio competente, lo stesso provvederà a verificare se, a seguito della correzione dell'errore, sussistono ancora le condizioni che giustificano l'agevolazione, provvedendo eventualmente a recuperare le somme indebitamente riconosciute. L'errore, così tempestivamente segnalato, non determina la necessità di segnalare il fatto all'autorità giudiziaria.

CAPO IV - PROMOZIONE DELLA GENITORIALITÀ POSITIVA E TUTELA GIURISDIZIONALE

ART.24 – SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ POSITIVA

L'accompagnamento di bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità costituisce un ambito fondamentale del lavoro di cura e protezione dell'infanzia, inteso come l'insieme degli interventi che mirano a promuovere condizioni idonee alla crescita (area della promozione), a prevenire i rischi che possono ostacolare il percorso di sviluppo (area della prevenzione) e a preservare e/o proteggere la salute e la sicurezza del bambino (area della tutela o protezione in senso stretto). Il perimetro di questo insieme di interventi è assai vasto e comprende almeno 4 sub-aree, collocabili lungo un continuum:

- le azioni promozionali e preventive in favore del bambino, dei suoi genitori, dell'ambiente di vita;
- l'organizzazione della segnalazione e del trattamento delle situazioni di preoccupazione per la sicurezza del bambino;
- le decisioni amministrative;
- le decisioni giudiziarie assunte per garantire la protezione del bambino.

All'interno di questo continuum è necessario fornire indicazioni unitarie riguardo all'identificazione delle azioni possibili per fronteggiare le diverse situazioni di vulnerabilità familiare, favorire la permanenza e/o, nel caso il bambino viva già fuori famiglia, la riunificazione del bambino con la propria famiglia, garantire la stabilità della sua collocazione e la continuità del suo senso di appartenenza ad essa. Un'efficace organizzazione dei servizi garantisce infatti una continuità in questo insieme di interventi che assuma come obiettivo la piena risposta ai bisogni di sviluppo dei bambini nella loro interazione con le risposte genitoriali e i fattori ambientali e familiari attraverso cui si costruiscono tali risposte, secondo una prospettiva ecosistemica.

L'approccio centrato sulla nozione di bisogni evolutivi, piuttosto che sulle mancanze/inadeguatezze delle figure parentali, esige il preciso riferimento ai diritti dei bambini enunciati nella Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia (CRC, 1989) - che sono tali in quanto riferiti ai loro bisogni - e quindi la volontà di costruire un contesto ben-trattante che sostenga il benessere e lo sviluppo di ogni bambino prima ancora di occuparsi attivamente della sua protezione. Promuovere i diritti del bambino, centrandosi su una prospettiva di ben-trattamento come motore di ogni azione, implica quindi definire i bisogni del bambino in funzione del migliore sviluppo di tutte le sue capacità e quindi impegnarsi nella realizzazione di un progetto per ogni bambino (Progetto Quadro) in cui i genitori siano considerati risorse mobilitabili in quanto titolari della "responsabilità educativa".

(Linee di Indirizzo per la Promozione della Genitorialità Positiva, approvate dal MLPS in Conferenza Stato - Regioni il 21.12.2017)

Il Servizio Sociale del Comune di Cutrofiano si impegna a sostenere la genitorialità attraverso un approccio ecosistemico, ispirato al modello dello psicologo statunitense Bronfenbrenner, secondo il quale la crescita di un individuo non avviene in isolamento, ma è il risultato dell'interazione dinamica tra il soggetto e i molteplici sistemi ambientali che lo circondano.

L'intervento dell'assistente sociale, quindi, si sostanzia mettendo al centro la persona nel suo contesto di vita e con l'attivazione di servizi volti al rinforzo delle competenze genitoriali e alla prevenzione della negligenza e del maltrattamento.

ART.25 – TUTELA GIURISDIZIONALE

Ai sensi della L. 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia), il minore ha diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia. Le condizioni di indigenza dei genitori o del genitore esercente la responsabilità genitoriale non possono essere di ostacolo all'esercizio del diritto del minore alla propria famiglia. A tal fine a favore della famiglia sono disposti interventi di sostegno e di aiuto.

Tuttavia, laddove è necessario ed urgente mettere in atto interventi di protezione dei bambini e delle bambine da nuclei familiari maltrattanti o neglienti, ovvero da situazioni di abbandono morale e materiale, il competente Ufficio Servizi Sociali, previa disposizione dell'Autorità Giudiziaria ovvero ratifica del provvedimento d'urgenza adottato dalla pubblica autorità ai sensi dell'art.403 c.c., così come modificato dalla legge 206/2021, provvede al collocamento del minore in luogo sicuro

CAPO V - INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE IMMIGRATE ED ACCESSO ALLE PRESTAZIONI PER I SOGGETTI AD ALTO INDICE DI GRAVITA' SOCIALE

ART.26 – SPORTELLO IMMIGRAZIONE E WELFARE D'ACCESSO

L'Ufficio Servizi Sociali con la collaborazione dello Sportello Immigrati dell'Ambito Sociale Territoriale di Galatina offre un servizio di Segretariato Sociale e di supporto alle persone immigrate. In particolare la collaborazione con lo Sportello Immigrati permette il supporto per ogni tipologia di procedura amministrativa.

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 27 - DEROGHE

In casi di eccezionalità ed in presenza di problematiche sociali particolarmente significative, il Servizio Sociale può erogare interventi in deroga a quanto previsto nel presente Regolamento, in virtù dell'autonomia tecnico-funzionale e di giudizio.

ART. 28 - RICORSI

Avverso il diniego di un intervento richiesto può essere presentato da chiunque ne abbia interesse ricorso alla Pubblica Amministrazione.

ART. 29 - RINVIO A DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rimanda a quanto disposto dalla LEGGE 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

ART. 30 - DATI SENSIBILI

L'Amministrazione Comunale utilizzerà i dati contenuti nelle dichiarazioni esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali della P.A. (Legge 31.12.1996 nr. 675 – D.Lgs. 30.06.2003 nr. 196) e ai sensi del GDPR 679/16 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), in relazione al trattamento dei dati personali.

I soggetti dovranno dichiarare che acconsentono al trattamento dei dati secondo la normativa vigente.

ART. 31 - ABROGAZIONE DI PRECEDENTI DISPOSIZIONI

Dall'entrata in vigore di questo Regolamento è abrogato ogni altro regolamento vigente in materia. Il Regolamento entra in vigore alla data della sua approvazione e può essere integrato e modificato al fine di recepire disposizioni normative statali e/o regionali emanate successivamente all'approvazione dello stesso.

ALLEGATI

- 1) RICHIESTA DI ACCESSO AI SUSSIDI ECONOMICI
- 2) RICHIESTA DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI
- 3)

**ALL'UFFICIO SERVIZI SOCIALI
DEL COMUNE DI CUTROFIANO**
servizisociali@comune.cutrofiano.le.it

OGGETTO: RICHIESTA DI ACCESSO AI SUSSIDI ECONOMICI

__l__ sottoscritt_____

nat_ a _____ il _____ ed ivi residente alla via
_____ C.F. _____

Telefono: _____

Consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

- di trovarsi in una condizione di grave disagio economico unitamente al proprio nucleo familiare composto da:

- Il predetto stato di difficoltà è determinato dai seguenti fatti:

- Di possedere un reddito I.S.E.E. pari ad € _____;
- Di essere beneficiario di misure di sostegno al reddito (RDC, RED, REI, ADI) pari ad € _____ mensili;
- Di non lavorare dal _____ a tutt'oggi e di non percepire redditi non dichiarabili ai fini Irpef dal _____ a tutt'oggi;
- Di aver ripreso a lavorare presso la ditta _____ con sede in _____ ma di non aver ancora percepito il primo salario/stipendio;
- Di non possedere depositi bancari che consentono di sostenere temporaneamente la difficoltà economica;
- Che nel proprio nucleo familiare alcun componente è percettore di qualsivoglia reddito;
- Che la propria abitazione è in affitto il cui canone ammonta a € _____;

Per quanto sopra dichiarato,

CHIEDE

quindi di poter accedere al seguente sussidio economico, previsto dal vigente Regolamento Comunale in materia:

- Sussidi socio-assistenziali
- Rimborso spese viaggio per motivi di salute fuori Regione
- Rimborso spese funerarie
- Sussidio baliatico

Allo scopo allega documentazione:

1. Attestazione I.S.E.E.
2. Documento d'identità
3. Altro: _____

Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/n. 679 – RGPD, il Comune di Cutrofiano, Titolare del trattamento dei dati personali, La informa che i dati raccolti con il presente modulo saranno trattati per scopi strettamente inerenti all'esercizio del diritto attivato, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia.

I dati raccolti saranno trattati in modalità prevalentemente informatica e telematica dal personale autorizzato e/o da collaboratori e imprese individuati Responsabili del trattamento dal Comune stesso; saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; saranno soggetti a comunicazione o diffusione in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a Paesi o terzi.

Cutrofiano li, _____

Firma

ALL'UFFICIO SERVIZI SOCIALI
DEL COMUNE DI CUTROFIANO
servizisociali@comune.cutrofiano.le.it

OGGETTO: RICHIESTA DI ACCESSO ALLE PRESTAZIONI DI SERVIZIO

__l__ sottoscritt_____

nat_ a _____ il _____ ed ivi residente alla via
_____ C.F. _____

Telefono: _____

Consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

- di trovarsi in una condizione di grave disagio economico unitamente al proprio nucleo familiare composto da:

- Il predetto stato di difficoltà è determinato dai seguenti fatti:

- Di possedere un reddito I.S.E.E. pari ad € _____;
- Di essere beneficiario di misure di sostegno al reddito (RDC, RED, REI, ADI) pari ad € _____ mensili;
- Di non lavorare dal _____ a tutt'oggi e di non percepire redditi non dichiarabili ai fini Irpef dal _____ a tutt'oggi;
- Di aver ripreso a lavorare presso la ditta _____ con sede in _____ ma di non aver ancora percepito il primo salario/stipendio;
- Di non possedere depositi bancari che consentono di sostenere temporaneamente la difficoltà economica;

- Che nel proprio nucleo familiare alcun componente è percettore di qualsivoglia reddito;
- Che la propria abitazione è in affitto il cui canone ammonta a €_____;

Per quanto sopra dichiarato,

CHIEDE

quindi di poter accedere alla seguente prestazione di servizio, prevista dal vigente Regolamento Comunale in materia:

- Servizio di trasporto sociale
- Integrazione/pagamento retta di ricovero
- Esonero totale/Parziale del servizio di mensa scolastica
- Servizio di trasporto scolastico
- Attività sportive
- Altro (specificare) _____

Allo scopo allega documentazione:

4. Attestazione I.S.E.E.
5. Documento d'identità
6. Altro: _____

Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/n. 679 – RGPD, il Comune di Cutrofiano, Titolare del trattamento dei dati personali, La informa che i dati raccolti con il presente modulo saranno trattati per scopi strettamente inerenti all'esercizio del diritto attivato, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia.

I dati raccolti saranno trattati in modalità prevalentemente informatica e telematica dal personale autorizzato e/o da collaboratori e imprese individuati Responsabili del trattamento dal Comune stesso; saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; saranno soggetti a comunicazione o diffusione in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a Paesi o terzi.

Cutrofiano li, _____

Firma
